

## Girone C

### MARCATORI

3 RETI: Benanchi (AMIATA), Chaher (RINASCITA DOCCIA), Pasqui (S.FIRMINA)

2 RETI: Ranallo (AFFRICO), Donattini (FORTIS JUVENTUS), Criscuolo, Vichi (OLMO PONTE AR), Chiucini, Pierguidi (PIANESE), Cianferoni (PONTASSIEVE), Marrini (RINASCITA DOCCIA)

### Affrico

#### Sinalunghese

AFFRICO: Bernini 6, Valerio 5.5, Mocali 6+, Berardi 6.5, Calise 7+, Vannozzi 7, Virgili 6.5, Sardelli 7, Petroni 6.5, Dall'Era 7.5, Ranallo 5.5. A disp.: Ioselani, Casoni, Rescio 6-, Sirbu 7, Bongini ng, Gori 6, Cipriani 6+. All.: Stefano Lo Russo

SINALUNGHESE: Zacchei 6.5, Novello 6-, Sabatini 6-, Cenni 6+, Scorcucchi 6-, Pallecchi 5.5, Guerri 5.5, Perugini 6.5, Marelli 6.5, Veglio 5.5, Bernardini 6. A disp.: Orlando, Machetti 6-, Maccari ng, Miele 6+, Doka 6, Lipardi ng, Baldassarri ng. All.: Stefano Celi.

ARBITRO: Francesco Rossi di Empoli.

RETI: 27' Dall'Era, 45' Ranallo, 70' rig. Marelli, 79' Sirbu.

All'impianto sportivo "Vincenzo La Penta" va in scena l'Africa di mister Stefano Lo Russo. Di fronte c'è la Sinalunghese di mister Celi. L'Affrico si dispone con un 4-3-3 in cui la manovra viene impostata da Berardi, Ranallo e Sardelli e rifinita dai tecnici Dall'Era e Virgili e dal possente Petroni. I rossoblù optano per un modulo speculare a quello dei padroni di casa affidandosi alle verticalizzazioni per Guerri e Bernardini, i quali hanno il compito di supportare il numero 9 Marelli nel duello con i difensori guidati da capitano Calise. Non passa nemmeno un minuto e l'Affrico sfiora il gol del vantaggio: la palla arriva sulla corsia di destra dove Valerio scodella al centro, la palla balza dentro l'area e Virgili tenta l'eurogol in sforbiciata ma Zacchei devia in corner. Dal corner battuto da Berardi nuova occasione per il bianco-blù con Calise, che però di testa non trova la porta. L'Affrico tiene costantemente il pallino del gioco, ma al 19' batte un colpo anche la Sinalunghese. Cenni calcia in porta una punizione che nessuno dei suoi compagni tocca e mette i brividi a Bernini che aveva solo osservato il pallone sfilare a lato. Al 23' Affrico di nuovo vicino al gol: Ranallo da punizione pennella al centro, Zacchei esce male, la palla s'impenna e Petroni a porta sguarmita colpisce la traversa. 4' più tardi arriva il vantaggio per i locali: break a centro-campo per i leoni, Virgili serve Petroni che stoppa di petto e in volée lancia Dall'Era che di testa batte Zacchei. Subito dopo l'1-0 ci si aspetterebbe una reazione dei rossoblù che però non arriva, almeno fino al 40' quando Marelli è bravo a pressare l'uscita della palla dei bianco-blù e dal limite dell'area a vedere l'accorrente Perugini che controlla e di punta indirizza verso la porta con il pallone che si stampa sul legno della porta difesa da Bernini. La ripresa vede l'Affrico sempre impegnata nel tentativo di raddoppiare. Gli sforzi sono ripagati al 45', quando da angolo di Berardi la difesa rossoblù si addormenta lasciando Calise libero di staccare sul dischetto del rigore, il numero 5 riesce però solo a spizzicare il pallone. Sul secondo palo arriva Ranallo, che di testa fa 2-0. La Sinalunghese reagisce e al 51' sfiora il gol che accorerebbe le distanze: Perugini serve bene Marelli, che davanti a Bernini sbaglia clamorosamente spedendo la palla a lato. Le due squadre iniziano ad accusare la stanchezza e la partita di conseguenza cala d'intensità. Al 70' però ecco arrivare l'episodio che potrebbe cambiare la gara: Valerio colpisce sugli sviluppi di un corner un avversario, l'arbitro non ha dubbi e lo manda anzitempo sotto la doccia. In 10 l'Affrico accusa il colpo e 5' più tardi si complica ancora di più la vita. Marelli scarica per Miele, che serve dentro Doka, il quale viene travolto da Rescio: calcio di rigore. Bernini intuisce ma Marelli accorcia le distanze per gli ospiti. Le squadre si allungano molto, la Sinalunghese ormai alla disperata ricerca del pari lascia delle praterie per i contropiedi dell'Affrico. Proprio in uno di questi, al 79', Sirbu triangola con Cipriani e spedisce la palla sotto la traversa dove Zacchei non può arrivare. L'Affrico vince 3-1 e consolida il primo posto in classifica. Prova davvero molto convincente per i ragazzi di Lo Russo che hanno giocato ad un'intensità molto elevata e anche con tanta qualità. La Sinalunghese dovrà invece chiarirsi le idee, perché a tratti ha fatto vedere delle belle trame di gioco ma in altri è sembrata davvero assente dalla partita.

**Calciatori:** Dall'Era (Affrico): segna due gol e aggiunge qualità ad ogni manovra bianco-blù; **Calise** (Affrico) una saracinesca. Lotta, recupera palloni, va in cielo su ogni stacco di testa. Superbo. **Marelli** (Sinalunghese): segna il rigore e dà tanto alla manovra aretina, bravo a muoversi sempre sul filo del fuorigioco; **Perugini** (Sinalunghese): qualità e corsa utili al centrocampo rossoblù. Buona la prova per il capitano.

### U. Poliziana

#### Amiata

UNIONE POLIZIANA: Comitini, Grigiotti, Faedda, Sallami (47' Crociani), Silvestri (65' Nardelli), Casucci, Hamzai (54' Capitani), Sasseti, Naceur (75' Cresti), Barbi, Molinari (61' Carletti). A disp.: Gianì. All.: Massimo Alunni.

AMIATA: Perugini, Pakala, Pieraccini, Ballerini, Rosi, Pinzi, Baciarello, Benanchi (67' Bianchi), M. Fabbrini, Conti (F. Fabbrini), Savelli (Arezzini). A disp.: Tonioni, Secci, Favato. All.: Giorgio Giuliacci.

ARBITRO: Andrea Grazi di Arezzo.

RETI: 7' rig., 41' e 43' rig. Benanchi, 33' Barbi, 62' Naceur, 82' Fabbrini F.

NOTE: ammoniti Silvestri, Ballerini, Rossi e F. Fabbrini.

Esordio con sconfitta tra le mura amiche per la Poliziana che perde sul campo di Acquaviva per 4-2 contro la neo promossa Amiata. Partita contrassegnata da episodi determinanti in avvio dei due tempi: un rigore per l'Amiata dopo pochi minuti dal via (frutto di un errato disimpegno della retroguardia locale) al quale la Poliziana era riuscita con carattere a replicare con Barbi, concludendo la prima frazione di gara in pareggio, e un gol, peraltro di ottima fattura, realizzato subito dopo il fischio di avvio del secondo tempo dalla lunga distanza ancora da Benanchi, mattatore della partita che successivamente si ripete dal dischetto realizzando una tripletta. Rigore quest'ultimo assegnato dal direttore di gara appena un minuto dopo la prodezza balistica del numero otto amaranto che ha portato il risultato parziale già sull'1-3 dopo appena 3' dall'inizio della ripresa. Dopo i primi minuti di studio, durante i quali la partita si mantiene in equilibrio con un'occasione da ambo le parti, al 7', a seguito di un'incomprensione difensiva, Silvestri è costretto ad un intervento da rigore; l'esecuzione è affidata a Benanchi che spazia Comitini per la rete del vantaggio amiatiato. Al 15' azione pericolosa per l'Amiata che si sviluppa sulla destra di attacco, la palla viene appoggiata dal fondo per l'accorrente Conti, che calcia a colpo sicuro ma Comitini è pronto a respingere. Ancora l'Amiata dieci minuti dopo si rende pericolosa in una mischia confusa in area poliziana con il tiro di Fabbrini che viene bloccato da Comitini. Risponde finalmente la Poliziana al 31' con uno scambio Hamzai - Faedda, il cui tiro di esterno destro viene però controllato da Perugini. I locali iniziano a pressare maggiormente e al 33' raggiungono il meritato pareggio con capitano Barbi il quale, dopo essersi liberato di un avversario, da centro area è bravo ad insaccare in rete con un tiro rasoterra alla destra di Perugini. Appena iniziata la ripresa, al 1', Benanchi realizza un "eurogol" con un tiro a giro da fuori area che si insacca all'angolino alto alla destra dell'incolpevole Comitini. La Poliziana accusa il colpo ed appena un minuto dopo si vede assegnare contro un nuovo rigore per un fallo commesso ancora sull'incontenibile Benanchi, che si incarica nuovamente dell'esecuzione e realizza al rete dell'1-3. Dopo un momento di sbandamento i locali riprendono a produrre gol e si rendono pericolosi al 14' con Naceur che serve Molinari, l'estero poliziano si invola sulla sinistra di attacco e, entrato in area, lascia partire un tiro che però esce sul fondo. Al 22' la Poliziana riduce le distanze con Naceur, bravo a raccogliere un suggerimento del neo entrato Carletti e a trafugare Perugini con un tiro da centro area per la rete del 2-3. A questo punto i locali si gettano in avanti alla ricerca della rete del pareggio, risultato che sarebbe del resto meritato, ma la pressione di gioco e le azioni prodotte vengono sventate tutte dalla difesa amiatiata. A coronamento di una giornata storta per la Poliziana, giunge in pieno recupero il gol del 2-4 che chiude definitivamente la partita, realizzato al 42' da Federico Fabbrini, il quale ribadisce in rete sulla riga di porta un suo precedente colpo di testa che Comitini era riuscito soltanto ad intercettare.

C.G.

### Fortis Juventus

#### S.Firmina

FORTIS JUVENTUS: Naldi, Stellini, Lavacchini, Durando, Pieri, Mucaj, Tagliaferrì, Demaci, Susini, Donattini, Mei. A disp.: Bandini, Barbugli, Innocenti, Rosari, Sozzi, Bianchi. All.: Yuri Filippini.

SANTA FIRMINA: Vencato, Vicidomini, Verdelli, Cerofolini, Scarpelli, Ginestroni, Daveri, Lischì, Pasqui, Magnanensi, Lambardi. A disp.: Ricciarini, Astara, Marraghini, Bresciani. All.: Emiliano Carresi.

ARBITRO: Gori di Prato.

RETI: 4' Mei, 25' Pasqui, 29' Pasqui, 32' Lavacchini, 60' Lischì.

Sconfitta casalinga per la Fortis Juventus, che sul sintetico del Sussidiario "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo viene battuta dal Santa Firmina con il punteggio di 3-2. L'allenatore di casa Juri Filippini presenta tre dei nuovi arrivati, tutti ex San Piero a Sieve: Naldi e Mei, entrambi dal 1', e Bianchi, che parte dalla panchina. I padroni di casa partono con il piede giusto e si portano in vantaggio dopo appena 4' del primo tempo, quando il portiere degli aretini Vencato respinge una conclusione dalla distanza ma non può nulla sul tentativo dell'attaccante dei biancoverdi. La reazione del Santa Firmina viene concretizzata al 25', con un tiro da fuori area di Pasqui che si insacca sul secondo palo e vale il provvisorio 1-1. La squadra allenata da Emiliano Carlesi ribalta la situazione al 29': Pasqui firma il 2-1 (e la doppietta) sfruttando un retropassaggio errato dei mugellani. Trascorrono altri tre minuti e la situazione torna in parità: al 32' Lavacchini realizza il gol del 2-2 con una conclusione da fuori area. Le due squadre vanno così al riposo in perfetto equilibrio. Nella ripresa la gara viene decisa da Lischì, che al 60' calcia dalla distanza e trova una conclusione imparabile indirizzata all'incrocio dei pali. La Fortis Juventus debutta dunque sul terreno amico con una sconfitta, ma recrimina per alcune occasioni sfumate. Dopo l'1-0 Tagliaferrì si presenta a tu per tu con il portiere, che neutralizza il tiro. Poi Donattini, ben lanciato in profondità, viene fermato ancora una volta dal numero uno degli aretini. Subito dopo il 2-3 Mucaj si presenta tutto solo davanti al portiere ma calcia fuori. Nel finale il nuovo entrato Bianchi, da posizione defilata, non riesce a pungere.

Fabrizio Paoli

### Rinascita Doccia

#### Aquila Monteverchi

RINASCITA DOCCIA: Bazzachi, Sbodio, Malevolti (66' Mazzei), Buoncristiani, Carideo (78' Marinaccio), Pallini, Chelli, Innocenti (70' Cencioni), Chaher (50' Barontini), Sereni (58' Aiello), Marrini. A disp.: Cipriani, Pesciolini. All.: Francesco Pugliese.

AQUILA MONTEVARCHI: Bianchini, Nuzzi (55' Oscarri), Borri, Marcantoni, Ferrucci, Casati, Patricolo (41' Rosi), Broetto (51' Giusti), Fontana (75' Zougui), Pugliese (58' Francini), Campus (63' Novi). A disp.: Pacciani. All.: Flavio Nardi.

ARBITRO: Guddemi di Prato.

RETI: 3' Innocenti, 8' Buoncristiani, 40' Marrini, 48' Chaher.

Continua il momento positivo della formazione di mister Pugliese che liquida il Monteverchi, una delle formazioni più accreditate del girone, già a partire dal primo tempo. Undici reti fatte e appena una subita dimostrano la solidità di un Rinascita Doccia che ha tutte le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista in questo campionato. Dall'altra parte si batte un generoso Monteverchi che si trova ad affrontare una partita non semplice. Si mette subito male per gli ospiti: al 3', su una palla lunga, il difensore del Monteverchi Casati stende il centravanti locale; per l'arbitro è calcio di rigore, con allegato cartellino giallo per lo stopper di mister Nardi. Sul dischetto si presenta Innocenti: breve rincorsa e conclusione non irresistibile che Bianchini respinge centralmente, ma l'estremo difensore non può nulla su tap in dello stesso Innocenti che da pochi passi sigla l'uno a zero. Qualche minuto più tardi è ancora il numero locale protagonista, il quale conquista una buona punizione laterale al limite dell'area: Malevolti alla battuta, torre sul secondo palo e Buoncristiani anticipa il portiere sancendo così il due a zero. Doccia fredda nel vero senso della parola per il Monteverchi che dopo soli 8 minuti si trova sotto di due reti. Provano a reagire gli ospiti, ma le azioni pericolose sono sporadiche e non frutto di un gioco fluido e collaudato. Il Monteverchi prova a sfruttare le palle inattive, come nel caso di Ferrucci che prova la girata di sinistro sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Patricolo. Niente di fatto. Al 22' anche Pugliese ci prova con un tiro al volo che però non centra lo specchio della porta avversaria. Il forcing degli ospiti continua più volte con il solito Patricolo, uno tra i più vivaci, che tenta azioni personali che però non portano a niente di concreto. Al 36' da segnalare una rete annullata al Monteverchi: Patricolo pesca bene Fontana ma l'attaccante è al di là dell'ultimo difensore sestese. Buona chiamata dell'arbitro Guddemi di Prato. Sul finire della prima frazione altro calo di concentrazione del Monteverchi, ben capitalizzato dallo svelto Marrini che non perde occasione per siglare il tre: l'attaccante locale, ben servito da Malevolti, aggira il portiere e dalla linea di fondo trova con precisione l'angolo basso della porta di Bianchini. Parziale di tre a zero. Il secondo tempo che si apre sulla falsa riga del precedente: al 48' va ancora in gal la formazione di casa: Marrini penetra centralmente nella difesa ospite, allarga per Chelli che conclude in porta, rimpallo raccolto da Chaher che da buon opportunista non può sbagliare. Doccia quattro, Monteverchi zero. La partita ha ben poco da dire ancora. Il Rinascita Doccia si limita ad amministrare il vantaggio senza rischiare niente; gli ospiti dalla loro parte tentano una timida reazione ma non riescono ad incidere nella metà campo avversaria. Inoltre i molti cambi da entrambe le parti congelano il ritmo della partita e i ragazzi di mister Pugliese gestiscono bene i minuti finali. Da segnalare i buoni spunti di due subentranti del Monteverchi: prima Rosi e successivamente anche Zougui si battono lealmente onorando l'impegno, nonostante la partita sia ormai compromessa sotto il piano del risultato. Finale dunque che vede primeggiare il Doccia per quattro reti a zero. Monteverchi sfortunato; il rigore iniziale dopo pochissimi minuti ha inevitabilmente indirizzato subito la gara nel binario favorevole ai sestesi. Sicuramente bravo anche il Doccia a chiudere subito i giochi, ma il passivo è forse un po' troppo severo per la formazione ospite. Come già detto, la formazione allenata da mister Pugliese si candida ad occupare le zone più alte della classifica, mentre il Monteverchi può contare su buone individualità e su un collettivo che ha ampi margini di crescita.

**Calciatori:** Doccia dotato di un ottimo collettivo su cui hanno primeggiato **Innocenti**, **Chaher** e **Marrini**, quest'ultimo bravo sia sotto porta che in fase di non possesso: si addatta davanti alla difesa strappando agli avversari palloni preziosi: il Cavani del Doccia. Tra gli elementi del Monteverchi hanno ben figurato **Patricolo**, capitano **Ferrucci** e il grintoso **Broetto** in mezzo al campo.

Marco Li Greci

### Pianese

#### Tuscar

PIANESE: Poppi, Pierguidi, Sorini, Pinzuti, Giglioli, Volpi, Stolzi, Benedetti Luca, Contorni, Benedetti Giacomo, Dozi. A disp.: Mengoni, Santelli, Dionisi, Chiucini, Diacinti, Esposito, Ferdous. All.: Daniele Contorni e Mirco Santi.

TUSCAR: Viroli, Cetoloni, Cartocci, Volpi, Donataryouca, Pineschi, Sacrestano, Chiatti, Fini, Assandi Gherardo, Alunni. A disp.: Donati Lorenzo, Ginestroni, Andreini, Zichi, Marte De La Cruz, Squarcialupi, Dridi. All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: Saah Eddine Hayari di Arezzo.

RETI: 9' Stolzi, 48' rig. Chiatti, 45' Chiucini, 77' rig. Benedetti Giacomo, 83' Esposito.

Netta vittoria per la Pianese di Contorni e Santi che tra le mura amiche batte la Tuscar per quattro a uno e si porta così a quota 4 punti in classifica. Al 3' bella azione della Tuscar impostata da Alunni che si porta al tiro in diagonale, ma Poppi è attento e para. Al 9' il risultato si sblocca in favore dei locali grazie ad un gran gol di Stolzi che, dopo aver saltato tre avversari, calcia in diagonale battendo il portiere. Il primo tempo scorre senza altri sussulti: gli ospiti di mister Biagiolini alzano il baricentro provando a reagire, ma la formazione di casa chiude ogni varco e punte con alcuni contropiedi. Senza altre occasioni degne di nota, le squadre vanno negli spogliatoi per l'intervallo sul punteggio di uno a zero. La gara entra nel vivo nella ripresa: al 48' l'arbitro rileva un fallo di Pierguidi su Alunni e concede il rigore ai ragazzi aretini. Dagli undici metri batte e trasforma la massima punizione Chiatti che realizza l'uno a uno. Due minuti dopo azione personale di Giacomo Benedetti che conclude in diagonale, Viroli respinge e Chiucini fa il tap-in vincente a porta vuota, portando di nuovo in vantaggio i suoi. La Tuscar tenta di reagire, ma la squadra di casa gestisce il vantaggio egregiamente e prova ad assestare il colpo del ko in contropiede. Al 77' arriva il secondo penalty di giornata, stavolta in favore dei locali: il direttore di gara infatti trova un fallo in area ai danni di Contorni su Benedetti Giacomo e concede il rigore. Lo stesso Giacomo Benedetti batte e realizza per il tre a uno. All'83' arriva anche la quarta rete locale con un gran tiro di Esposito, autore di un diagonale imparabile dal limite dell'area. La gara si chiude così con la vittoria dei locali per quattro a uno: anche se il passivo è troppo pesante per gli ospiti, la vittoria è meritata per i bianconeri che si confermano squadra interessante e ricca di qualità.

**Calciatori:** **Benedetti Giacomo** (Pianese); **Alunni** (Tuscar).

### Impruneta Tav.

#### Ponte a Greve

IMPRUNETA TAVARNUZZE: Bilder, Anschein Elia, Bruni (Sassano), Ulivi, Anichini Enea, Orlandi (Lazzerini), Craciun (Lusini), Bacci (Curradi), Pecchioli, Granchi (Galletti), Karamayan. A disp.: Landini. All.: Marco Guardati.

PONTE A GREVE: Vitale, Ceppini, Landelli, Kodra (Somigli), Buccì, Sorbelli, Baldini (Posarelli), Ricci, Giuntini, Kumorek (Muto), Canicchioli. A disp.: Chellini, Gambacciani, Nannoni. All.: Vittorio Sergi.

ARBITRO: Lapo Oragani di Firenze.

Termina con un pareggio senza reti e con poche emozioni la sfida tra Impruneta Tavarnuzze e Ponte a Greve. L'inizio di partita piuttosto equilibrato con una leggera supremazia territoriale dei padroni di casa, mentre gli ospiti cercano di rendersi pericolosi in contropiede. Al 10' i ragazzi di mister Gurdani vanno vicini al gol del vantaggio con un calcio di punizione di Elia Anichini che termina alto di poco. Da lì in poi la partita diventa statica con poche occasioni degne di nota e con molti errori tecnici da entrambe le parti.

Nel secondo tempo l'Impruneta Tavarnuzze entra in campo molto più determinata e cerca con maggiore insistenza il gol del vantaggio. Al 52' ottimo passaggio filtrante di Pecchioli per Karamayan che da posizione defilata calcia di pochissimo a lato. Al 59' altra occasione per Karamayan il cui tiro in area di rigore viene facilmente parato da Vitale. Tre minuti più tardi altra grandissima occasione per i padroni di casa questa volta con Lazzerini che in area di rigore riesce a prevalere di fisico sul difensore avversario e prova il tiro sull'angolo opposto che termina fuori di poco. Al 68' ottima avanzata di Karamayan che dalla linea di fondo appoggia indietro per Pecchioli che non centra la porta di poco. Ultima occasione al 77' è ancora per i padroni di casa: su calcio d'angolo Lazzerini, a pochi passi dalla porta, prova un fantastico colpo di tacco volante che termina alto.

**Calciatori:** per Impruneta Tavarnuzze **Bacci**, vero punto di riferimento del centrocampo verdazzurro. Per il Ponte a Greve ottima prestazione di tutto il collettivo che ha conquistato un prezioso punto su un campo difficile.

Mirko Marlazzi

### Olmo Ponte Ar

#### Belmonte A.G.

OLMOPONTE AR (4-4-1-1): Tegli; Spadini, De Angelis, Panozzi, Laccu; Contemori, Caneschi, Resti, Lazzerini; Vichi; Criscuolo. A disp.: Cioban, Buoncompagni, Berto, Francini, Singali, Franchi, Malentacca. All.: Marco Bacciarini.

BELMONTE A.G. (4-2-3-1): Romanelli; Berti, Nelli, Rigacci, Gerini; Segoni, Masi; Dudea, Bettoni, Adamo; Benini. A disp.: Crescoli, Bonechi, Zeroni, Picchi, Maoggi, Picchi, Serra. All.: Sauro Bini.

ARBITRO: Lozay Fejzi sez. Valdarno.

RETI: 45' Vichi, 65' e 76' Criscuolo, 78' Francini.

Il perfect game è semplicemente impressionante. Nel segno di Vichi e Criscuolo. Due stelle che brillano in una fresca e soleggiata mattinata di fine Settembre. L'Olmo Ponte cala il poker e vince la sua seconda partita consecutiva nel campionato Regionale. Questa volta l'amaro calice è costretto a berlo il Belmonte, costretto ad alzare bandiera bianca per la prova superlativa degli avversari in ogni fazzoletto di campo. Nonostante un buon avvio di gara, nel quale la squadra di mister Bini dimostra ritmo e temperamento, gli ospiti si spengono con il passare dei minuti e non riescono più a contenere l'OlmoPonte. Vichi e Criscuolo fanno i diavoli a quattro e le loro progressioni mettono in difficoltà la difesa avversaria. Tegli è perfetto, così come lo era stato la settimana precedente, mentre De Angelis è un muro invalicabile per gli avversari. La vittoria dell'OlmoPonte è netta ed è impreziosita dai sei ragazzi del 2000 schierati da mister Bacciarini nell'undici titolare. Un ulteriore motivo di orgoglio per la società aretina. I padroni di casa si presentano con due linee da quattro dove De Angelis è il muro difensivo a protezione di Tegli, Caneschi è il cervello di centrocampo, con la fase offensiva affidata al talento di Vichi e alla prestanza fisica di Criscuolo. Il Belmonte risponde con un modulo quasi speculare, tiene gli esterni di centrocampo più alti e affida le sortite offensive al bravo Adamo e al centravanti Benini. L'avvio di partita è da incubo per i padroni di casa. Il Belmonte dimostra cattiveria agonistica e buon piglio. Dopo centottanta secondi, gli ospiti battono velocemente un calcio di punizione e si presentano davanti a Tegli che è costretto a salvarsi in uscita. Al 6', è Bettoni ad impensierire ancora i padroni di casa che si affidano sempre alla sicurezza e al talento del suo numero uno. L'OlmoPonte mette il naso fuori dalla sua area di rigore all'11' del primo tempo con una delle tante progressioni di Criscuolo. Il nove dell'OlmoPonte salta il suo diretto avversario sul lato mancino, si invola verso l'area di rigore e confeziona un cioccolato tanto facile da scartare per Contemori che spreca clamorosamente il gol del vantaggio. Il Belmonte si affida alle percussioni centrali e al brio di Adamo, mentre l'OlmoPonte cerca sempre la manovra e il gioco sugli esterni per creare la superiorità numerica. La prima frazione di gara si chiude senza particolari sussulti a parte un paio di tiri di Lazzerini, una punizione alta di Contemori e un sinistro di Vichi che testimoniano la crescita dell'OlmoPonte sugli avversari.

La superiorità dei padroni di casa è premiata al 45' grazie ad una grande combinazione fra Criscuolo e Vichi. Il primo è bravissimo a tenere palla al limite dell'area, ad attirare su di sé i due centrali di difesa e a scaricare sull'accorrente Vichi che, di sinistro e a pochi metri da Romanelli, non ha problemi ad insaccare il gol del vantaggio. Da qui in poi l'OlmoPonte può dilagare. Ma il rapporto fra Criscuolo e il gol non è idilliaco. Come una donna che fa la difficile e risponde "no grazie" ai diversi tentativi del suo corteggiatore. Il primo atto si registra al settimo della ripresa. Tegli rinvia lungo, Criscuolo mette giù con tecnica sopraffina ma il suo tiro si spegne a lato. Cinque minuti più tardi, dopo aver registrato un tiro dell'instancabile Adamo disinnescato da Tegli, è ancora Criscuolo a flirtare con il gol. Imbeccato magistralmente dal sinistro di Vichi, il buon Leonardo spreca nuovamente davanti al portiere. La terza occasione per marcare il tabellino e per chiudere la partita gli capita al cinquantatreesimo, ma il suo pallonetto a tu per tu con il portiere si spegne alto sopra la traversa. Bacciarini si dispera, così come il pubblico sugli spalti. Ma è la tenacia e la voglia di inseguire un sogno a tenere vivo Criscuolo. E il suo desiderio si realizza al sessantacinquesimo. Dopo aver saltato due avversari, il nove dell'OlmoPonte si accentra e con un piazzato in buca d'angolo supera Romanelli per il due a zero. Il Belmonte, intanto, non è più in partita. L'OlmoPonte è un fiume in piena. De Angelis e Panozzi tengono alla grande, mentre Caneschi è il sistema linfatico che conferisce idee, sostanza e qualità alla squadra. Sul finale di gara, nonostante una timida reazione del Belmonte che trova Tegli sempre presente, è ancora Criscuolo a siglare il gol del tre a zero con un pregevole pallonetto che trafughe nuovamente l'estremo difensore avversario. Il centravanti dell'OlmoPonte, dopo aver ritrovato e consolidato l'amore con il gol, decide di mandare in rete, due minuti più tardi, anche il subentrato Francini che con un preciso destro sigla il gol del quattro a zero chiudendo definitivamente i conti.

**Calciatori:** **Leonardo Criscuolo** (OlmoPonte) è il centravanti di manovra che tutti gli allenatori vorrebbero. Forte fisicamente e disposto al sacrificio, riesce a combinare gol e assist. Le sue progressioni mandano costantemente in tilt la difesa avversaria. Tecnicamente è un portocolo. Deve solo essere più freddo davanti al portiere. **Niccolò Adamo** (Belmonte Antella Grassano) è colui che cerca di salvarsi e di uscire dal letargo giornaliero dei suoi. Esterno alto di sinistra, prova a puntare l'uomo e a rientrare con il destro. Ci riesce un paio di volte, ma i suoi tiri o si spengono fuori o sono disinnescati dall'attento Tegli. L'ultimo ad arrendersi.

Francesco Gaeta

### Lastrigiana

#### Pontassieve

LASTRIGIANA: Delli Guanti, Vucaj, Ciampi, Bertini, Cultrona, Burgalassi, Ciaccheri, Stracalli, Nieri, Binetti, Martini. A disp.: Salvini, Vanni, Pogglioli, Binazzi, Ficozzi, Bagnoli, Lippi. All.: Giovanni Mollica.

PONTASSIEVE: Maguire, Signori, Firoux, Innocenti, Pusti, Donadio, Fossati, Cianferoni, Boukhari, Battistini, Caccavo. A disp: Burchietti, Fini, Baecchi, Bartolini, Lo Russo, Franchi Trisolini, Mazzoncini. All.: Tommaso Bernini.

ARBITRO: Beni di Firenze.

RETE: 36' Cianferoni.

La Lastra a Signa va in scena il riscatto del Pontassieve a Tommaso Bernini, reduce dalla sonora sconfitta patita sul proprio campo contro il Rinascita Doccia. La Lastrigiana nelle prime fasi tiene botta ad un ottimo Pontassieve, ma dopo la mezz'ora di gioco arriva il vantaggio biancoazzurro. L'azione si sviluppa sulla fascia, arriva il preciso traversone di Caccavo, al centro un difensore virgola, un attaccante analogamente manca l'appuntamento con la sfera, la quale così perviene a Cianferoni, che si dimostra lucido nel colpire a rete. I locali non ci stanno e si portano in attacco alla ricerca dei pari, ma la retroguardia ospite fa buona guardia e chiude tutte le porte agli attaccanti della Lastrigiana. Nel corso del secondo tempo il direttore di gara annulla per posizione di fuorigioco le reti di Boukhari e Fossati. Nel finale del pubblico di fede biancoazzurra. Non finale è veemente il forcing biancorosso, ma la monumentale difesa del Pontassieve, coadiuvata da un attento centrocampo, concede poco e nulla agli avversari, che dopo il triplice fischio arbitrale sono costretti a masticare amaro per la sconfitta interna che non fa affatto bene al morale.

**Calciatori:** il migliore in campo in assoluto è **Cianferoni**, che al di là della segnatura (decisiva) si rende protagonista di un match da 7.5 in pagella.